

BRIGATA SASSARI

(151° e 152° FANTERIA)

Di nuova formazione. — Costituita a Tempio ed a Sinnai nel febbraio 1915 nel seguente modo: il comando di brigata ed il 152° reggimento dal deposito del 45° fanteria (Ozieri S.); il 151° dal deposito del 46° fanteria (Ozieri C.).

ANNO 1915

La brigata, proveniente da Sassari e Cagliari, il 31 maggio raggiunge Calcinato e fa parte della 25^a divisione. Il 21 luglio per ferrovia, si trasferisce a S. Maria La Longa.

Quattro battaglioni della brigata, posta intanto alla dipendenza della 22^a divisione, il 24 luglio passano l'Isonzo e si ammassano a Sdraussina dovendo procedere all'occupazione di Bosco Cappuccio (S. Michele). Gli altri due battaglioni restano a Romans a disposizione dell'XI Corpo d'Armata.

Il giorno 26 il I/151° conquista la prima linea nemica catturando 635 prigionieri; il 29 il III battaglione dello stesso reggimento riesce a guadagnare un centinaio di metri lungo il margine orientale del Bosco Cappuccio.

Il 4 agosto il 151° conquista la posizione nemica detta del « Trincerone » sul Bosco Cappuccio, ed il giorno 9 occupa le posizioni antistanti alla sella di S. Martino.

Il 152° fanteria, dislocato fra Bosco Lancia e Bosco Triangolare, il 4 agosto entra a far parte della 28^a divisione ed effettua con due battaglioni (I e II) tentativi di avanzata, riuscendo a conquistare la q. 177 e rafforzarvisi.

Le azioni finora svolte costano alla « Sassari » la perdita di 32 ufficiali e 922 uomini di truppa.

Dal 27 agosto al 4 novembre la brigata trascorre un periodo di riposo a Villa Vicentina. Dal 5 al 7 novembre rientra in linea nel settore di Castelnuovo, nuovamente alla dipendenza della 25^a divisione schierandosi col 151° nel sottosettore di sinistra e col 152° in quello di destra.

Il XIII Corpo d'Armata il 10 novembre riprende l'offensiva per l'espugnazione dei poderosi trinceramenti nella zona ad est di Castelnuovo (S. Michele) e col compito di appoggiare attivamente gli sforzi dell'XI Corpo operante per la conquista del monte S. Michele.

Obbiettivo della « Sassari » in questa nuova fase operativa è l'occupazione delle trincee « delle Frasche » e « dei Razzi »

Alle ore 11 del giorno 11 novembre, i primi reparti del sottosettore di sinistra (151°) avanzano in direzione della trincea « delle Frasche » sino ai reticolati, che ne arrestano lo slancio; intanto nel sottosettore di destra, due compagnie (6^a-7^a) del 152° riescono ad occupare una posizione distante un centinaio di metri dalla trincea « dei Razzi ».

L'attacco è ritentato il giorno successivo; ma la vivace reazione del nemico arresta gli attaccanti dinanzi ai robusti reticolati.

Nel pomeriggio del giorno 13, dopo più intensa preparazione di artiglieria, il II/151° rinforzato da tre compagnie del I/152° si scaglia, con magnifico slancio, nuovamente contro la trincea « delle Frasche », irrompe nella contesa posizione che è occupata, mantenuta e raccordata con la linea di partenza.

All'alba del 14 il 152° con brillante azione di sorpresa, agevolata dalla rapida mossa del II/151°, che amplia così anche l'occupazione del giorno precedente, conquista la trincea dei « Razzi », catturando 278 nemici tra i quali 11 ufficiali.

A nulla valgono i contrattacchi ed il violento bombardamento nemico; la resistenza della « Sassari » consolidata dall'arrivo in linea di due compagnie della « Macerata » (121°-122°) è pari al valore dimostrato nella conquista.

Il 17 novembre la brigata, sostituita dalla « Cremona » (21°-22°), si porta ad Aiello per far poi ritorno in linea il 12 dicembre. Essa ha perduto nelle cruente azioni 66 ufficiali e 1777 uomini di truppa.

ANNO 1916

Dal 3 gennaio al 29 febbraio la brigata Sassari si alterna nelle trincee « delle Frasche », « dei Razzi », « Rocciose », « dei Sacchi » (S. Michele), colla brigata Macerata, compiendo turni di riposo a Campolongo ed Armellino.

Nella notte del 14 marzo due compagnie del 152° conquistano la trincea nemica detta « La Tortuosa » antistante a quella « delle Frasche » che non può essere mantenuta per il pronto accorrere dei rincalzi nemici.

Il 19 marzo la brigata, ricevuto il cambio dalla « Padova » (117° e 118°), si trasferisce nei pressi di Castions di Mure, Campolunghetto e Muscoli, passando a far parte della 19ª divisione; il 19 e 20 aprile sostituisce nelle solite posizioni la brigata Padova ed il 19 maggio, terminato il suo turno di servizio in linea, si disloca tra Aiello e Campolongo.

Il 22 maggio la brigata inizia il trasferimento nel Trentino: il 151° sostituisce il 161° fanteria sulla linea di Buso-C. Montagna Nuova, a guardia della Val Franzela, mentre il 152° si disloca con sei compagnie in riserva a Lazzaretto, due a protezione di V. Gadena e le altre quattro restano a presidio del Forte Lisser.

Il nemico, nel pomeriggio del 7 e nel mattino dell'8 giugno attacca violentemente la fronte M. Fior- M. Castelgomberto presidiata dai battaglioni Alpini Morbegno, Argentera e Val Maira, riuscendo a metter piede in alcuni tratti della nostra linea.

I contrattacchi lanciati dai reparti alpini, rinforzati da due battaglioni della brigata Sassari, non valgono a ristabilire la situazione; anzi essendo aumentata la pressione nemica s'impone un arretramento che porta la brigata sulla linea M. Miela-M. Spil.

Il 16 giugno, si iniziano le operazioni per rigettare il nemico dalle posizioni di M. Fior e di M. Castelgomberto.

A M. Fior, ove è maggiore la reazione austriaca, il 151° coadiuvato dal 112° fanteria, riesce soltanto a spingere avanti la linea di circa 150 metri: in compenso l'azione svolta dal 152° e dal 111° dà migliore risultato, poichè porta all'occupazione della q. 1371 di M. Castelgomberto.

Gli attacchi rinnovati nei giorni successivi contro i due obiettivi portano, il 18, alla conquista, sulla destra, della linea q. 1548 — cocuzzolo sud del Bosco Matta.

Il 29 giugno, avuto notizia che il nemico si ritira, si raggiunge la linea M. Fior-Meletta e M. Longara. Sul M. Mosciagh convergono gli sforzi nostri il 30 giugno, il 1° e 2 luglio; ma le difese nemiche non consentono che venga raggiunto l'obiettivo.

Gli attacchi svolti dai reparti della « Sassari » nel mese di luglio, per quanto accanitamente condotti non danno favorevoli risultati a causa della reazione dell'avversario e delle sue robuste difese passive. E per gli stessi motivi non riescono le azioni tentate dalla brigata il 15 agosto per avanzare in Val Galmarara.

Il 2 settembre la « Sassari » è sostituita sulla linea dalla « Piacenza » (111° e 112°) e si reca per un breve periodo di riposo in Val Ghelpak. Il 12 settembre il 152° sostituisce la brigata Friuli (87° e 88°) nel settore di Camporovere ed il 13 il 151° rileva la brigata Piacenza sulla linea del Roccolo: nella notte sul 28 avviene l'arretramento della nostra linea di osservazione: Roccolo-Buscàr. La brigata Friuli sostituisce il 29 e 30 settembre la brigata Sassari, che si porta in turno di riposo nella zona Valle Ronchi-Valle Ghelpak.

Sino a dicembre la « Sassari » alterna i turni di riposo con quelli di prima linea nel settore di Camporovere.

Per le prove di audacia, di valore e di fermezza date dai reparti sul Carso nelle operazioni del luglio 1915, e sull'altipiano dei Sette Comuni nel giugno 1916, nelle quali emersero le magnifiche virtù dei fieri Sardi, le bandiere dei reggimenti furono decorate di medaglia d'oro al valor militare.

ANNO 1917

Dal 19 gennaio i reggimenti si alternano con turni di linea nel tratto di fronte che va dai pressi di q. 1673 al Roccolo di M. Catz (Asiago) e con periodi di riposo in Valle Ronchi.

Il 30 aprile il 5° reggimento, sostituisce in prima linea la brigata Sassari, che il 24 maggio si riunisce a Valpiana.

Il 1 giugno la brigata si porta in prima linea col compito di attaccare il tratto compreso fra q. 1626 e 1476 sulle pendici di M. Zebio.

L'azione ha luogo il giorno 10; i reparti della brigata occupano alcuni tratti della trincea nemica e, dopo essersi mantenuti sulle posizioni alcune ore respingendo tre contrattacchi, sono costretti a rientrare nelle trincee di partenza per il violento fuoco di reazione avversario.

Il 16 giugno il 5° bersaglieri e la brigata Piacenza sostituiscono la « Sassari » che passa in riserva di Corpo d'Armata.

Il 19 ritorna in linea e vi resta fino al 10 luglio, nel quale giorno, sostituita dalla brigata Campobasso (229° e 230°), si porta col 151° a Ronchi e col 152° in Valpiana.

Nei giorni 14 e 15 agosto la brigata si riunisce ad Azzida ove resta, alla dipendenza della 25ª divisione, sino al 25 agosto, allorchè si trasferisce a Breg (Canale), passando a disposizione del XXIV Corpo d'Armata e schierandosi da circa m. 200 ad ovest di Madoni fino a cingere a semicerchio lo Zgorewnice (q. 878).

Il 30 agosto alla brigata è affidato l'attacco della q. 878 in un primo tempo e della q. 833 in un secondo.

Per facilitare la conquista di q. 878, non riuscita al primo attacco, il 15 settembre la « Sassari » assieme a reparti dell'86° fanteria s'impadronisce di sorpresa delle quote 862 e 895 (nord est di Kuscarji) e cattura 450 prigionieri dei quali 17 ufficiali.

Dal 15 al 18 resiste ai numerosi e violenti contrattacchi sferrati dal nemico per rioccupare le due quote, ed il 24 si porta in fondo valle Isonzo per un periodo di riposo.

Il 1° ottobre è dislocata nei pressi di Canale; il 3 sostituisce la brigata Campobasso sulla fronte q. 895-q. 862-Zgorewnice (q. 878) e nella notte del 10 ottobre, a sua volta rilevata in linea, si porta sulle pendici occidentali dell'Oscedrich e a Cà delle Vallade: il 17 ottobre si trasferisce fra Buttrio e Manzano.

Il 27 ottobre, durante il ripiegamento, la brigata occupa dapprima le colline a nord-est di Buttrio, dal Torre sino al Natisone, poi mentre si dirige su Casarsa la sua testa è attaccata da pattuglie nemiche a Codroipo. Passato il Tagliamento sul ponte di Madrisio, si riunisce a Morsano: il 6 novembre giunge a S. Vendemiano, prendendo posizione sul costone di Formeniga. Prosegue poi nei giorni successivi la marcia e raggiunge il 14 la sua destinazione nella zona Abano-Bagni. La brigata durante il ripiegamento ha un rilevante numero di dispersi: 1112.

Il 3 dicembre inizia i movimenti per trasferirsi nella zona fra Conco e Fontanelle, ove giunge il 10 e fino al 22 è tenuta quale riserva del Comando Truppe Altipiani. Il 23 dicembre, avendo la nostra linea ripiegato su Costalunga-Busa del Termine-sud di M. Melago-Col d'Echele, la brigata si sposta in Val Ceccona; il 25 passa alla dipendenza della 2ª divisione e nei successivi giorni occupa la linea C. Lobba-Busa del Termine.

ANNO 1918

Il 7 gennaio la brigata Sassari, sostituita dalla Brigata Liguria, (157° e 158°) si disloca nei pressi di Fontanelle e Comarolo. Il 26 ritorna in linea ed il 28, rinforzata da un battaglione di marcia del 45° fanteria e dal I battaglione d'assalto con due colonne (II e III/151° e due compagnie d'assalto) attacca da ovest Col del Rosso, che con azione travolgente riesce ad aggirare sotto violento fuoco, raggiungendo verso le 11 e con gravi perdite C. Melaghetto.

Una terza colonna (III/152° ed una compagnia d'assalto) attacca contemporaneamente da occidente Col d'Echele; arrestata da furioso fuoco a C. Cotti, riesce, dopo più intensa preparazione di artiglieria, a raggiungere l'obbiettivo; ma fatta segno a violento tiro di mitragliatrici postate sulle falde orientali di Col del Rosso, deve ripiegare a sud della selletta di C. Caporai, che il nemico batte con efficacia.

Gli attacchi che reparti del 151° compiono contro Col del Rosso, per collegare le colonne operanti sono infranti dall'avversario, che reagisce attivamente producendo gravi perdite.

Si rende quindi necessario l'impiego delle riserve, ed i battaglioni della « Liguria » inviati a rincalzo della « Sassari » completano la conquista della giornata. Il I/157° riesce infatti a mettere stabile piede sul caposaldo di Col d'Echele aggirato dal 152° ed il III/157° si porta su Col del Rosso.

Rimangono ancora in mano al nemico le falde orientali del Col del Rosso, ma per breve tempo, poichè una serie vigorosa d'attacchi lanciata dal 152° e dal 157° nella giornata del 25 e nella notte sul 30 mette in nostro solido possesso i due contesi capisaldi.

Le perdite sono state notevoli per la « Sassari »: 67 ufficiali e 830 militari di truppa.

Il 2 febbraio la brigata, sostituita nelle posizioni di Col del Rosso e Col d'Echele, si porta in autocarri a Vicenza. Il 23 si trasferisce nella zona a sud di Cittadella, il 27 nei pressi di Padova; il 7 giugno è nella zona Trevignano-Zelarino-Carpeneo.

In seguito all'offensiva austriaca, il 15 giugno si porta a Meolo e Fornaci di Monastier ed avanza nella direzione di Fossalta e di Capo d'Argine. Il nemico muove al contrattacco e la lotta si svolge con alterna vicenda; nell'ansa di

Gonfo i reggimenti della « Sassari » sono quasi circondati, ma continuano a combattere eroicamente resistendo sulla fronte, ai fianchi ed alle spalle. La pressione di forti reparti nemici penetrati nell'ansa si fa sempre più minacciosa, e la brigata, costretta a ripiegare, si distende sulla linea Osteria di Fossalta-Capo d'Argine. La situazione diviene sempre più grave e i reparti, accerchiati da forze soverchianti, ripiegano sul caposaldo di Losson, e verso la sera dello stesso giorno 15 sono ritirati dalla linea e inviati a Cà Tron.

Il 20 giugno il nemico sferra un potente attacco contro il caposaldo di Losson e dopo alterna lotta, vinta la tenace resistenza dei reparti che l'occupano, se ne impadronisce. Il II/152^o che è in rincalzo, si slancia prontamente al contrattacco e ristabilisce la situazione. L'avversario, verso sera, tenta due attacchi a Losson, ma viene respinto dal 152^o, e lascia nelle nostre mani circa 150 prigionieri.

Il 23 giugno il nemico, insistentemente sospinto, inizia la ritirata ma la « Sassari » ne conserva il contatto.

Essa ha perduto in questa alterna vicenda 47 ufficiali e 1019 militari di truppa.

Il 19 luglio la brigata è sostituita dalla « Avellino » (231^o e 232^o) ed il 22 prende gli alloggiamenti nella zona fra Zelo-Zelarino-Gazzera, ove resta fino al 31 agosto. In questo giorno inizia, per ferrovia e per via ordinaria, i movimenti per trasferirsi nella zona Carmignano di Brenta-Pozzoleone-Camazzone (ovest di Cittadella).

L'8 ottobre si sposta nella zona di Muttinello e Maglio; il 12 in quella: Barcon-Fossalunga-Istrana ed il 22 si disloca nella zona Postiona-Castagnole. Il 28, essendo già iniziata la nostra offensiva, raggiunge il Piave a Salettuol e si porta sulla riva sinistra nei pressi di Case Tonon sud. Il 29 prosegue l'avanzata e vinta la resistenza nemica all'altezza di Sarano-Campolongo, a mezzanotte occupa Conegliano, confermando ancora una volta le sue preclare virtù militari.

Proseguendo la marcia vittoriosa, il 2 novembre la brigata raggiunge Aviano, il 3 è al Tagliamento, ove viene comunicata la conclusione dell'armistizio.

Per l'azione svolta dalla « Sassari » sul Col del Rosso e Col d'Echele dal 28 al 31 gennaio 1917 e per quelle del giugno-ottobre-novembre 1918, le bandiere dei reggimenti furono decorate di una seconda medaglia d'oro al valore militare.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO

Alle Bandiere del 151° e 152° reggimento fanteria:

« Conquistando sul Carso salde posizioni nemiche e fortissimi trinceramenti detti delle Frasche e dei Razzi, che sotto nutrito fuoco rafforzarono: riconquistando sull'Altopiano dei Sette Comuni posizioni dalle nostre armi perdute, a M. Castegomberto, a M. Fior ed a Casera Zebio, sempre non curanti delle ingenti perdite, diedero prove di audacia e di eroica fermezza. (25 luglio 1915-giugno 1916) ».

(*Boll. Uff.* 12 agosto 1916, disp. 66).

Alle Bandiere del 151° e 152° reggimento fanteria:

« Espressione purissima delle forti virtù dell'intrepida gente di Sardegna, diedero il più largo tributo di eroismo alla gloria dell'Esercito e alla causa della Patria, dovunque vi furono sacrifici da compiere e sangue da versare. Nei giorni della sventura, infiammati di fede e di amore, riconquistarono con meraviglioso slancio le munitissime posizioni nemiche di Col del Rosso e di Col d'Echele (28-21 gennaio 1918). All'imbaldanzito invasore opposero sul Piave l'audacia della loro indomabile volontà di vittoria, la fierezza sublime e la granitica tenacia della loro antica stirpe (16-24 giugno 1918).

Nella battaglia della riscossa non conobbero limiti di ardirementò nell'inseguire il nemico (26 ottobre-4 novembre 1918) ».

(*Boll. Uff.* 9 giugno 1920, disp. 47).

« Conferite di motu proprio di S. M. il Re le drappelle (Stemma di Sardegna e Scudo Sabaudò) alle fanfare dei due reggimenti in riconoscimento delle speciali benemerenzè acquisite in guerra » [R. D. 12 ottobre 1919].

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 173 (15 novembre 1915, ore 18).

In valle di Ledro l'avversario, dopo la intensa preparazione di fuoco di artiglieria segnalata nel bollettino di ieri, attaccò

insistentemente le nostre posizioni a settentrione della Conca di Bezzecca. Gli attacchi, respinti il giorno 13, si rinnovarono il 14 con maggiore violenza, ma furono parimenti ributtati.

Sul Carso è continuata ieri l'azione. Per tutto il giorno l'artiglieria nemica concentrò violento ed ininterrotto fuoco di pezzi di ogni calibro sul trinceramento delle Frasche, a fine di snidare le nostre fanterie. *Gl' intrepidi Sardi della Brigata Sassari resistettero però saldamente sulle conquistate posizioni e con ammirevole slancio espugnarono altro vicino importante trinceramento detto dei Razzi. Fecero al nemico 278 prigionieri dei quali 11 ufficiali.*

Generale CADORNA

BOLLETTINO DI GUERRA N. 845 (16 settembre 1917, ore 13).

Ieri, sull' Altopiano di Bainsizza, la valorosa brigata Sassari (151° - 152°) con magnifico impeto guadagnò terreno verso l'orlo sud orientale e catturò 17 ufficiali, oltre 400 uomini di truppa ed alcune mitragliatrici.

Ammassamenti nemici nella zona di Ravnica (a oriente del San Gabriele) furono battuti con circa 2 tonnellate e mezza di bombe da due nostre squadriglie aeree.

Generale CADORNA

BOLLETTINO DI GUERRA N. 981 (30 gennaio 1918, ore 13).

Valorose truppe della zona Altopiani hanno felicemente coronata l'azione da esse iniziata il giorno 27 ad est di Asiago strappando al nemico munite posizioni ad occidente della val Frenzela.

Conquistati fin dal giorno 28 e mantenuti con grande valore il Col del Rosso e il Col d'Echele, premuto e sospinto l'avversario nella regione del Sasso Rosso, ribattuti all'arma bianca i numerosi suoi contrattacchi, nella giornata di ieri il successo venne ampliato con l'espugnazione del M. Valbella.

Fortissime furono le perdite inflitte al nemico che ebbe due divisioni quasi completamente distrutte; notevole il bottino di guerra, non del tutto calcolato, ma comprendendo finora: oltre 100 ufficiali e 2500 uomini di truppa prigionieri; 6 cannoni di vario calibro; circa 100 mitragliatrici, numerosissime bombarde; parecchie migliaia di fucili; ingentissima quantità di munizioni e materiale di varia specie.

Violenta fu la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni conquistate: rapidi e potenti i concentramenti del nostro fuoco fin sui più lontani obbiettivi. Numerosi i tentativi di ricognizione e d'offesa dei velivoli nemici: pronta l'aggressività dei nostri ed aggiustato il tiro antiaereo, che nelle due giornate abatterono 17 apparecchi avversari.

Durante le azioni del 28 e 29 l'eroica brigata Sassari (151° 152°) ed in particolar modo il 151° reggimento fanteria riconfermò il valore della sua gente e la gloria delle sue Bandiere; i reparti d'assalto: 1°, 2°, 16°, la brigata bersaglieri, i battaglioni alpini Val d'Adige, Stelvio, M. Baldo e Ticino, assolsero magnificamente il loro compito e furono all'altezza del loro nome e delle proprie fulgide tradizioni.

Generale DIAZ

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1123 (21 giugno 1918, ore 13).

Sul Montello nella giornata di ieri la pressione avversaria è continuata forte ma venne ovunque contenuta dalle nostre truppe che, contrattaccando, riguadagnarono terreno. Tentativi nemici d'avanzata verso occidente e verso sud animarono particolarmente la lotta ad oriente della linea Casa Gheiler-Bavaria e nei pressi della stazione di Nervesa.

La brigata Pisa (29° e 30°) avanzando con ammirevole slancio catturò 400 prigionieri, molte mitragliatrici e ritolse intatte al nemico due nostre batterie di medio calibro prontamente rimesse in azione contro l'avversario. Sul Piave la lotta si è concentrata in alcuni settori.

Ad ovest di Candelù un attacco nemico venne nettamente respinto.

Più a sud di fronte a Fagarè e Zenson, la nostra azione controffensiva iniziata la notte sul 20 ha proseguito irresistibile e ci ha portati sulle posizioni del giorno precedente. Il nemico subì perdite pari alla sua resistenza; parecchie centinaia di prigionieri restarono nelle nostre mani.

Nella zona ad occidente di S. Donà l'avversario tentò una forte azione contro Losson. Arrestato una prima volta dal nostro fuoco rinnovò invano per ben 4 volte l'attacco finchè esausto dalle perdite eccezionalmente gravi subite dovette cedere di fronte all'incrollabile valore dei sardi della brigata Sassari (151°, 152°); validamente coadiuvati dal II battaglione del 209° fanteria (brigata Bisagno) e dal IX battaglione bersaglieri ciclisti.

A nord di Cortellazzo nostri riparti di marinai e bersaglieri gareggiando in ardimento irrupero nelle linee nemiche catturandovi 200 prigionieri e mantenendole poscia in loro saldo possesso. A Cavazuccherina ampliammo la testa di ponte.

Il numero dei prigionieri finora accertati dall'inizio della battaglia ad oggi supera i 12.000.

Nella lotta che da più giorni si combatte sull'aspro terreno del Montello si sono particolarmente distinte, oltre la brigata Pisa, le brigate di fanteria Aosta (5°, 6°) e Mantova (113°, 114°) i reggimenti di fanteria 63° (brigata Palermo), 215° (brigata Tevere) 270° (brigata Aquila), il XXVI e XXVII riparto d'assalto, ed il 79° battaglione zappatori che combattendo a fianco della fanteria, confermò ancora una volta lo spirito di sacrificio ed il valore dell'arma del genio.

Squadroni di lancieri di Milano (7°) e di Vittorio Emanuele II (10°) intervenendo arditi e decisi nella lotta ad occidente di Zenson per arrestarvi il tentativo di sfondamento nemico del giorno 19, hanno aggiunto una nuova pagina alla storia gloriosa dei loro reggimenti e dell'arma di cavalleria.

L'aviazione malgrado le avverse condizioni atmosferiche, svolse ieri la consueta attività. Undici velivoli nemici vennero abbattuti.

Per la prima volta gli aviatori nostri ed alleati ebbero a compagni di bravura piloti americani che, appena giunti sulla nostra fronte, hanno voluto partecipare alla battaglia.

Il valoroso maggiore Baracca, che aveva raggiunta la sua 34ª vittoria aerea, il giorno 19 corrente non ha più fatto ritorno da un eroico volo di guerra.

Generale DIAZ

La brigata è citata all'ammirazione dell'Esercito e della Nazione per il suo eroico contegno e per la sua abnegazione durante la ritirata dal Comandante del gruppo speciale di retroguardia dell'Esercito, Tenente Generale DI GIORGIO.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
151° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	M. Gen.	BERARDI Gabriele . .	S. Angelo dei Lombardi	Osp. d. C. 89, Villesse 15-12-1915
2	Col. Brig.	DI MARIA Eugenio .	Cefalù	Casera Zebio 27-6-1916
3	Ten. Col.	APROSIO Giovanni . .	Vallecrosia	Col del Rosso 28-1-1918
4	Maggiore	DE CATALDO Pa- squale	Putignano	Capo d'Argine, Piave 16-6-1918
5	Id.	MARCHESE Francesco	Napoli	M. Zebio 10-6-1917
6	Id.	RIVA Giovanni	Cortenuova al Piano	Casera Montagna Nuova 7-6-1916
7	Capitano	ALESSANDRIA Giu- seppe	Alba	Osp. d. C. 117 . 9-6-1916
8	Id.	ANTONINI Antonino .	Pereto	M. Zebio 27-6-1916
9	Id.	ARATO Bernardo . . .	Bordighera	Osp. d. C. 165, Conco 3-2-1918
10	Id.	DELFRATI Vincenzo .	Codogno	M. Zebio 10-6-1917
11	Id.	GIAMMARCO Guido . .	Sulmona	Trincea delle Frasche 13-11-1915
12	Id.	MANDINA Giovanni .	Castelvetra- no	Osp. d. C. 84, Villesse 14-11-1915
13	Id.	MAROGNA Giovanni .	Tempio Pau- sania	Osp. d. C. 160, Ba'n'sizza 1-9-1917
14	Id.	MARTUCCI Luigi . . .	Lecce	Trincea delle Frasche 10-11-1915
15	Id.	NICCOLAI Eugenio . .	Paùsula	Col del Rosso 31-1-1918
16	Id.	OSIMANI Attilio . . .	Pescara	Bosco Cappuccio 31-7-1915
17	Id.	SCACCABAROZZI Fran- cesco	Castelponzo- ne	Trincea delle Frasche 12-11-1915
18	Id.	SINOPOLI Umberto . .	Girgenti	M. Zebio 16-6-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
19	Capitano	TRANI Antonio	Trani	Trincea delle Frasche 11-11-1915
20	Tenente	AVALLONE Eugenio .	Lugo	125° Rep. Som., Asiago 30-3-1917
21	Id.	CITARELLI Guido. . .	Stilo	M. Zebio 11-10-1916
22	Id.	CROBU Mario	Iglesias	180° Rep. Som., Bainsizza 28-8-1917
23	Id.	CUBEDDU Guglielmo.	Cagliari	Osp. d. C. 165, Conco 1-2-1918
24	Id.	DESSY Giorgio.	Cagliari	M. Zebio 12-7-1916
25	Id.	GRANOZZO Baldas- sarre	Santa Ninfa	Bosco Cappuccio 27-7-1915
26	Id.	LENTINI Nunzio . . .	Castelvetra- no	225° Rep. Som. 11-7-1916
27	Id.	MAROGNA Giuseppe .	Sassari	Bosco Cappuccio 1-8-1915
28	Id.	SANGIUST Ignazio . .	Cagliari	M. Zebio 23-7-1916
29	S. Ten.	ARCIDIACONO Gesuino Enrico	Sassari	Osp. d. C. 211, Romans 22-8-1915
30	Id.	BAFFI Bernardo . . .	Piacenza	225° Rep. Som. 6-7-1916
31	Id.	BARGONI Giuseppe. .	Cagliari	125° Rep. Som., Asiago 6-11-1916
32	Id.	BELLI Giuseppe. . . .	Fabriano	134° Rep. Som., M. Zebio 27-6-1916
33	Id.	BERTOLAZZI Evange- lista.	Pieve San Giacomo	M. Fior 25-6-1916
34	Id.	CAMPUS Giovanni . .	Pozzomag- giore	208° Rep. Som. 11-7-1916
35	Id.	CANZONERI Adriano .	Corleone	Trincea delle Frasche 10-11-1915
36	Id.	COLLU Giuseppe . . .	Tortolì	Col del Rosso 31-1-1918
37	Id.	DE BARTOLOMEI Ce- sare (disp.)	Rovigo	M. Zebio 12-7-1916
38	Id.	DE TULLIO Gennaro.	Sepino	M. Mosciagh 12-7-1916
39	Id.	* DUSI Vito.	Berlingo	Osp. Padova 26-11-1915
40	Id.	FLORIS Giovanni . . .	Orune	Col del Rosso 28-1-1918
41	Id.	FRAU Antonio.	Cagliari	Osp. d. C. 79 19-8-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
42	S. Ten.	GARAU Alberto. . . .	Sanluri	Osp. d. C. 84 15-3-1916
43	Id.	GRANATI Umberto (disp.)	Bassano in Teverina	M. Zebio 10-6-1917
44	Id.	LAVILLA Salvatore. .	Caltanissetta	225° Rep. Som. 6-7-1916
45	Id.	LEONI Bruno	Mantova	M. Mosciagh 31-10-1916
46	Id.	LEPORI Giuseppe (disp.)	Modigliana	M. Zebio 6-7-1916
47	Id.	LOJ Lorenzo	Cagliari	Bosco Cappuccio 27-7-1915
48	Id.	LUCIANI Mario	Secondiglia- no	3ª Sez. San., Bainsizza 28-8-1917
49	Id.	MADAU Sante	Sanluri	M. Zebio 6-7-1916
50	Id.	MARROSU Mario . . .	Sassari	Bosco Cappuccio 5-8-1915
51	Id.	MASTINO Graziano . .	Bosa	M. Zebio 7-7-1916
52	Id.	MAXIA Emilio (disp.)	Villamassar- gia	M. Zebio 10-6-1917
53	Id.	PALLADINO Alberto .	Capua	M. Zebio 10-6-1917
54	Id.	PISU Ovidio	Cagliari	Bosco Cappuccio 21-8-1915
55	Id.	POMA Gaetano	Cagliari	M. Zebio 7-7-1916
56	Id.	PUCCINI Umberto . .	Anagni	Trincea delle Frasche 13-11-1915
57	Id.	* PULIGHEDDU Mario.	Oliena	Siluramento pir. Tripoli 17-3-1918
58	Id.	RAMO Raffaele	Cagliari	M. Zebio 10-6-1917
59	Id.	RAPISARDI Antonio .	Catania	Casera Zebio 6-7-1916
60	Id.	RICCI Giovanni	Poppi	M. Fior 20-6-1916
61	Id.	SALVATORI Luigi. . .	Montecarotto	Trincea delle Frasche 14-3-1916
62	Id.	SANFILIPPO Gaetano.	Caltavuturo	M. Zebio 7-7-1916
63	Id.	SANTI Giovanni. . . .	Caseia	M. Zebio 6-7-1916
64	Id.	SAVARINO Gio. Batt.	Rosolini	Castelnuovo del Carso 11-11-1915
65	Id.	SECHI Costantino. . .	Guasila	Col del Rosso 28-1-1918
66	Id.	SOTGIA Gesuino. . . .	Sassari	Capo d'Argine, Piave 16-6-1918
67	Id.	TOMMASI Pietrino . .	Mògoro	M. Melago 19-6-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
68	S. Ten.	TREDICI Carlo	Milano	Trincea delle Frasche 14-3-1916
69	Id.	TRUDU Francesco . .	Gesturi	M. Zebio 7-7-1916
70	Aspirante	BONA Mario	Sordevole	Castelnuovo del Carso 16-12-1915
71	Id.	BORSARI Gaetano . .	Saliceto San Giuliano	Osp. d. C. 170 31-1-1918
72	Id.	CARTA Aldo	Firenze	Bainsizza 30-8-1917
73	Id.	CARTA Erminio. . . .	Cagliari	64 ^a Sez. San., Foza 8-6-1916
74	Id.	COSSU Giovanni . . .	Sassari	M. Zebio 11-7-1916
75	Id.	FADDA Erminio . . .	Cagliari	M. Zebio 6-7-1916
76	Id.	FENZI Alessandro . .	Verona	Capo d'Argine, Piave 16-6-1918
77	Id.	FORTUZZI Luigi. . . .	Bologna	Col del Rosso 1-2-1918
78	Id.	GAVINI Gio. Battista.	Ozieri	M. Mosciagh 11-7-1916
79	Id.	MATARESE Pietro. . .	Forio d' I-schia	Col del Rosso 28-1-1918
80	Id.	MONTERISI Renato . .	Trani	Col del Rosso 28-1-1918
81	Id.	MORASSO Luigi	Mira	M. Mosciagh 6-3-1917
82	Id.	PALA Francesco	Cagliari	Osp. d. C. 075, Piave 18-6-1918
83	Id.	RIGONE Gastone. . . .	Pesaro	Trincea delle Frasche 11-11-1915
84	Id.	SIOTTO Luigi (disp.).	Cagliari	M. Fior 8-6-1916
85	Id.	STARA Adolfo.	S. Vero Milis	M. Zebio 30-6-1916
86	Id.	TORRIGLIA Carlo. . . .	Genova	Trincea delle Frasche 13-11-1915
87	Id.	VALLESELLA Umberto	Vicenza	M. Zebio 10-5-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	CORIS dr. Amos (medico)	Verona	Osp. Vicenza 26-7-1916
---	---------	-----------------------------------	--------	------------------------

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
152° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	LOMBARDO Giov. Battista	Campobasso	M. Fior 7-6-1916
2	Maggiore	FARISOGLIO Giuseppe	Brescia	Bosco Cappuccio 1-8-1915
3	Capitano	ACERBO Tito	Loreto Apru- tino	Croce di Piave 16-6-1918
4	Id.	ACETI Ludovico . . .	Inzago	Castelnuovo del Carso 13-11-1915
5	Id.	BACCARI Enrico . . .	Bonafro	5 ^a Sez. San., S. Pietro Isonzo 15-11-1915
6	Id.	BELLIENI Vittorio . .	Sassari	Croce di Piave 16-6-1918
7	Id.	CAMBONI Pier Gio- vanni	Sassari	M. Castelgomberto 16-6-1916
8	Id.	FIUMI Vittorio Ema- nuele	Ginevra (Svizzera)	M. Zebio 18-7-1916
9	Id.	OGGIANO Antonio . .	Sassari	M. Zebio 12-6-1917
10	Id.	PIRAS Michele	Sorradile	Trincea dei Razzi 13-11-1915
11	Id.	ROMANELLI Giovanni	Firenze	Bosco Cappuccio 1-8-1915
12	Id.	SECCI GISELLU Giov. Maria	Dorgali	Altip. di Asiago 28-1-1918
13	Tenente	* BERGAMASCO Cor- rado	Longarone	Nicosia 14-10-1918
14	Id.	* CASU-DEMURTAS Renzo	Cagliari	In prigionia 7-7-1918
15	Id.	CITRO Arturo	El Mansura (Egitto)	Bainsizza 15-9-1917
16	Id.	COSSU Mario	Terranova Pausania	Bosco Matta 18-6-1916
17	Id.	ORIOLE Dante	Filattiera	Bainsizza 15-9-1917
18	Id.	PIREDDA Pietro . . .	Paulilatino	Osp. d. C. 53, Altip. Asiago 5-11-1916
19	Id.	* SATTA Mariano . . .	Villanova Monteleone	Villanova Mon- teleone 21-8-1916
20	Id.	TADDEI Mario	Roma	M. Zebio 5-7-1916
21	Id.	VITALE Salvatore . .	Cherasco	Casera Zebio 23-7-1916
22	S. Ten.	ADDIS Enrico	Teulada	M. S. Michele 21-8-1915
23	Id.	BERTI Giovanni . . .	Vercelli	M. Fior 8-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
24	S. Ten.	BIANCHI FAVOTTI Raffaele	Roma	M. S. Michele 27-11-1915
25	Id.	BIGNARDI Giuseppe .	Bologna	Bainsizza 15-9-1917
26	Id.	BRUNNER Guido (no- me di guerra Berti Mario)	Trieste	M. Fior 8-6-1916
27	Id.	CADDEO Orlando . . .	Bosa	M. Zebio 10-6-1917
28	Id.	COSSU Mario	Ittiri	M. Zebio 1-7-1916
29	Id.	DEFENU Attilio . . .	Nuoro	Croce di Piave 16-6-1918
30	Id.	DELOGU CORDA Pietro	Banari	Bosco Cappuccio 4-8-1915
31	Id.	DESSY Giov. Battista	Settimo San Pietro	Osp. d. C. 16 17-6-1916
32	Id.	DUCE Fulvio	Roma	Bosco Cappuccio 21-8-1915
33	Id.	GAIA Antonio	Sarule	Altip. di Asiago 28-1-1918
34	Id.	GARIBALDI Giuseppe	Porto Mauri- zio	Osp. d. C. 89, Villesse 31-12-1915
35	Id.	GILA Mario	Torino	Trincea dei Razzi 25-12-1915
36	Id.	GRANATA Livio Attilio	Badia	Trincea dei Razzi 14-11-1915
37	Id.	LACCU SCHIRRU Fran- cesco	Cagliari	M. Zebio 22-7-1916
38	Id.	MANGIAPANESalvatore	Cammarata	Croce di Piave 16-6-1918
39	Id.	MARTINI Umberto . .	Cabras	Trincea delle Frasche 14-3-1916
40	Id.	MELONI Luigi	Pozzomag- giore	M. Zebio 27-6-1916
41	Id.	MINNI Ottorino (di- sperso)	Bagnoli Ir- pino	M. S. Michele 14-11-1915
42	Id.	MURRONI Italo . . .	Quartu S. E- lena	Croce di Fossal- ta, Piave 16-6-1918
43	Id.	OTTONELLO Lodovico	Sassari	Basso Piave 16-6-1918
44	Id.	PAPANDREA Michele.	Nuoro	Altip. di Asiago 28-1-1918
45	Id.	PUSATERI Giuseppe (disperso)	Caccamo	M. Zebio 28-6-1916
46	Id.	RADICE Attilio	Alessandria	Osp. d. C. 022 28-9-1917
47	Id.	ROSSI Andrea	Preci	S. Pietro sull' I- sonzo 14-11-1915
48	Id.	SCANO Giovanni (di- sperso)	Cagliari	M. Castelgomberto 16-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
49	S. Ten.	SCHIAVI Lorenzo (disperso)	Venezia	M. Fior 7-6-1916
50	Id.	SCHIRRU Giuseppe Francesco	Cagliari	M. Zebio 22-7-1916
51	Id.	SIRAGUSA Alfredo . .	Palermo	Castelnuovo del Carso 16-11-1915
52	Id.	TOSANA Guido	Edolo	Bainsizza 15-9-1917
53	Id.	VARGIU Francesco . .	Pattada	Osp. d. C. 160 28-6-1916
54	Id.	VERGA Giangiulio . .	Vanzago	M. Castelgomberto 16-6-1916
55	Id.	VILLETTI Arnaldo . .	Roma	Altip. di Asiago 29-1-1918
56	Aspir.	* BIBBA Gio. Battista.	Acerenza	In prigionia 18-3-1916
57	Id.	TONTODONATI Alceo .	S. Valentino in Abruzzo Citeriore	Osp. d. C. 156 1-7-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	CAEDDU Tigellio . .	Tissi	Osp. Sassari 7-10-1918
2	Id.	VARSÌ Luigi	Cagliari	Cagliari 3-3-1916

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

COMANDO DI BRIGATA.

MAGGIOR GENERALE BERARDI GABRIELE, da S. Angelo dei Lombardi (Avellino):

« Intrepido condottiero di una Brigata di prodi, espugnatore di posizioni fortemente difese, instancabile animatore di fede, affermò col suo sangue il proprio valore, mentre nuovi ardimenti stava meditando. — Altipiano Carsico, 10-14 novembre e 15 dicembre 1915 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 22).

COLONNELLO BRIG. DI MARIA EUGENIO, da Cefalù (Palermo):

« Primo fra i suoi soldati, incitandoli all'assalto col grido di Italia sulle labbra, con la fede della vittoria nel cuore, cadeva fulminato dal piombo nemico mentre le sue truppe assaltavano alla baionetta le posizioni avversarie. — Casera Zebio, 27 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 74).

151° REGGIMENTO FANTERIA.

SERGEANTE MAGGIORE PODDA FERDINANDO, da Loceri (Cagliari):

« Comandante di un plotone di zappatori formante parte della prima ondata di assalto, si lanciò alla conquista di una trincea avversaria, penetrandovi per primo. Ferito alla testa mentre con pochi uomini tentava catturare un gruppo di nemici, continuò a combattere, incitando coll'esempio e colla parola i suoi uomini alla lotta. Ferito una seconda volta alla gamba, dopo essersi fatto medicare tornò al suo posto d'onore, e, col vigore che ancora gli restava, cooperò a respingere gli attacchi avversari, finchè, ferito nuovamente ed a morte, cadde alla testa del suo plotone, fulgido esempio delle più elette virtù militari. — Altipiano di Asiago (Pendici di Monte Zebio), 10 giugno 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 86).

CAPORALE MAGGIORE PINTUS GIUSEPPE, da Assemmini (Cagliari):

« Costante fulgido esempio di indomito coraggio, prese parte a tutti i combattimenti dall'inizio della guerra, e, benchè varie volte leggermente ferito, non volle mai abbandonare il proprio posto. Sotto il violento bombardamento nemico, che arrecava alla compagnia gravi perdite, coadiuvò con fermezza i propri ufficiali nel tenere ordinata la truppa. Si offrì poi a far parte della prima ondata di assalto, e, incitando i dipendenti sotto il tiro delle mitragliatrici avversarie, benchè ferito gravemente ad un braccio, arrivò sull'obbiettivo e vi sostenne una violenta

lotta corpo a corpo. Una seconda volta ferito, continuò a combattere finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 10 giugno 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 39).

CAPORALE SCINTU RAIMONDO, da Guasila (Cagliari):

« Caporale ciclista di un battaglione, in un momento critico del combattimento, si offriva spontaneamente per recarsi da solo nella trincea nemica allo scopo di prendere prigionieri per illuminare sulla situazione il proprio Comandante. Con mirabile ardimento, ne catturava cinque successivamente. Ritornava poi, in compagnia di pochi coraggiosi, nel trinceramento avversario, e vi catturava altri quaranta nemici. Spingendosi quindi in una caverna dove erano ricoverati degli ufficiali, intimava loro la resa, e, ferito gravemente al petto da due pallottole tirategli a bruciapelo da un ufficiale superiore, aveva l'indomita forza di ucciderlo e di catturare un altro ufficiale. Sempre e dovunque luminosissimo esempio a tutti del più fulgido eroismo di soldato e delle più belle qualità della gente di Sardegna. — Altipiano di Bainsizza, 16 settembre 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 87).

TEN. COLONNELLO APROSIO GIOVANNI, da Vallecrosia (Porto Maurizio):

« Comandante di un reggimento, visto che il nemico con un potente contrattacco aveva rioccupato un importantissimo punto poco prima conquistato e poi perduto da un nostro battaglione, accorreva prontamente sul posto, riordinava le proprie truppe, le rianimava, e, incurante del violento tiro dell'artiglieria avversaria, postosi alla loro testa, con magnifico impeto che decise irresistibilmente a trascinarle, metteva in precipitosa fuga il nemico. Prode fra i prodi, cadeva colpito a morte, chiudendo gloriosamente una vita che fu un continuo fulgido esempio di valore. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 57).

CAPITANO NICCOLAI EUGENIO, da Paúsula (Macerata):

« Con irresistibile slancio, alla testa della propria compagnia, si impadroniva di una importante posizione facendovi numerosi prigionieri e catturando armi e munizioni. Assunto quindi il comando di un battaglione, il cui comandante era stato ferito, continuava nella intelligente ed ardita sua opera con unità di concezione e con affascinante valore. Ferito al viso e ad una gamba da schegge di granata a mano, incurante di sè, non si allontanava, unico capitano superstite, dal suo posto di combattimento. Nei giorni successivi, sempre infaticabile ed imperterrito, validamente contribuiva a mantenere le linee estremamente esposte ai tiri avversari, infondendo, con vibrante parola e fulgido esempio, fede e coraggio nei dipendenti. Marciava, infine, ad un nuovo attacco, primo fra i primi, raggiungendo nuove posizioni, sulle quali, colpito ancora da piombo nemico, immolava gloriosamente la vita. — Col del Rosso, 28-31 gennaio 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 34).

152° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE BRUNNER GUIDO (nome di guerra: Berti Mario), da Trieste:

« Comandante di plotone nella difficile e contrastatissima difesa di M. Fior, conscio della suprema importanza del momento, resistette, impavido, sulla linea del fuoco per dodici ore, dirigendo ed animando col suo entusiasmo il proprio reparto ed altri rimasti senza ufficiali, accorrendo ove maggiore era il pericolo, sempre audace, sereno, instancabile, finchè, colpito al cuore, cadde gridando: « Qui si vince o si muore! Viva l'Italia! ». — Monte Fior, 8 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1922, disp. 2).

CAPITANO ACERBO TITO, da Loreto Aprutino (Teramo):

« Valoroso fra i valorosi di una gloriosa brigata, animatore impareggiabile, fulgido esempio di bravura, di abnegazione e di fede incrollabile, eccezionalmente dotato di capacità e di slancio, sempre e dovunque eroicamente condusse il suo reparto nelle

più sanguinose azioni sul Carso, sugli Altipiani e sul Piave. Quivi, nella turbinosa battaglia, benchè ferito, alla testa dei suoi reparti, proseguiva nel violento attacco contro preponderanti forze avversarie. Impegnata un'accanitissima mischia, minacciato di accerchiamento, con impeto travolgente riusciva ad aprirsi un varco, liberandosi dalla stretta nemica e trascinando seco numerosi prigionieri. Poco dopo, colpito a morte da proiettile nemico, incitava ancora i dipendenti a persistere nella lotta e spirava sul campo inneggiando alla patria. — Croce di Piave, 16 giugno 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1924, disp. 23).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

FERIGO Luciano, colonnello brigadiere - *cavaliere* - Col del Rosso-Col d'Echele, 28-29 gennaio 1918.

CORSO Francesco, colonnello - *cavaliere* - Battaglia di Vittorio Veneto, ottobre-novembre 1918.

151° REGGIMENTO FANTERIA.

MURA Ettore, ten. colonnello - *cavaliere* - Capo d'Argine, 16-19 giugno 1918.

152° REGGIMENTO FANTERIA.

DESSY Francesco, maggiore - *cavaliere* - Carso, 14 novembre 1915.

SERRA Gavino Luigi, maggiore - *cavaliere* - Bosco Matta-Castelgomberto, 16-18 giugno 1916; M. Zebio, giugno-luglio 1916.

MANUNTA Celestino, colonnello - *cavaliere* - Croce di Piave, 16 giugno 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

151° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 72 — Truppa, n. 49.

152° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 80 — Truppa, n. 85.

MEDAGLIA DI BRONZO.

151° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 175.

152° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 242.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. CALDERARI Luigi, dal 24 maggio al 20 luglio 1915.

Magg. Gen. BERARDI Gabriele, dal 21 luglio al 15 dicembre 1915
(caduto sul campo).

Magg. gen. CAPUTO Eugenio, dal 19 dicembre 1915 al 12 febbraio 1916.

Colonnello RAHO Francesco, dal 13 febbraio al 23 giugno 1916.

Col. brig. DI MARIA Eugenio, dal 24 al 27 giugno 1916 (caduto sul campo).

Col. brig. MATTEI Alfonso, dal 28 giugno al 7 luglio 1916 (ferito).

Col. brig. GIALDRONI Giuseppe, dall'8 luglio al 2 settembre 1916.

Col. brig. CORRADI Giulio, dal 3 settembre 1916 al 24 marzo 1917.

Colonnello TALLARICO Armando, dal 25 marzo al 30 ottobre 1917.

Col. brig. FERIGO Luciano, dal 2 novembre 1917 al 1° agosto 1918.

Colonnello CORSO Francesco, dal 14 agosto 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 151° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello LEDDA Achille, dal 24 maggio al 22 dicembre 1915.

Colonnello MAMMUCARI Stanislao, dal 12 gennaio 1916 al settembre 1917.

Ten. colonnello APROSIO Giovanni, dal 26 novembre 1917 al 28 gennaio 1918 (caduto sul campo).

Ten. colonnello MURA Ettore, dal 29 gennaio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 152° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello TORTI Carlo, dal 24 maggio 1915 al 6 gennaio 1916.

Colonnello RAHO Francesco, dal 4 al 12 febbraio 1916.

Colonnello TALLARICO Armando, dall'8 marzo 1916 al 24 marzo 1917.

Colonnello RENZI Manfredi, dal 26 marzo al 16 settembre 1917.

Ten. colonnello RENZI Secondo, dal 17 settembre 1917 al 31 marzo 1918.

Colonnello MANUNTA Celestino, dal 1° aprile 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

151° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Maggiore	COLLER Gaspare	aprile 1915	luglio 1915	—
Capitano	DESSY Adolfo	luglio 1915	ottob. 1915	—
Maggiore	RIVA Giovanni	ottob. 1915	7- 6-1916	Cad. sul campo.
Id.	DESSY Adolfo	giug. 1916	luglio 1916	—
Capitano	FALQUI Francesco . . .	ottob. 1916	febb. 1917	—
Maggiore	ZAPPALÀ Vito	giug. 1917	nov. 1917	—
Maggiore	ARMANI Guido	aprile 1918	al termine della guerra.	

II Battaglione

Maggiore	FAPANNI Giovanni . . .	aprile 1915	agos. 1915	—
Id.	PUGLIESE Emanuele . .	sett. 1915	luglio 1916	—
Maggiore	RENZI Secondo	marzo 1917	giug. 1917	—
Id.	RIZZO Antonio	giug. 1917	genn. 1918	Ferito.
Id.	MARCHESE Francesco .	marzo 1917	10- 6-1917	Cad. sul campo.
Capitano	NICCOLAI Eugenio. . . .	28- 1-1918	31- 1-1918	Cad. sul campo.
Maggiore	DE CATALDO Pasquale	4- 3-1918	16- 6-1918	Cad. sul campo.
Ten. col.	ROSSIGNOLI Oscar . . .	luglio 1918	al termine della guerra.	

III Battaglione

Maggiore	CUOCO Francesco	aprile 1915	agos. 1916	—
Maggiore	MARGHINOTTI Mario . .	luglio 1917	marzo 1918	—
Capitano	LUSSU Emilio	marzo 1918	ottob. 1918	—
Maggiore	IACONO Salvatore	ottob. 1918	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

152^o REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Ten. col.	GOTELLI Giovanni . . .	24- 3-1915	aprile 1915	—
Maggiore	FARISOGLIO Giuseppe .	aprile 1915	1- 8-1915	Cad. sul campo.
Capitano	SERRA GAVINO Luigi .	agos. 1915	giug. 1916	—
Maggiore	PERDOMI Arturo	giug. 1916	28- 8-1916	—
Ten. col.	DELLA CHIESA D'ISASCA Giorgio	2- 9-1916	dic. 1916	—
Capitano	BARELLI Giuseppe	—
Id.	PIZZORNO Giuseppe	—
Maggiore	ODDO Umberto	giug. 1917	sett. 1917	—
Capitano	MARGHINOTTI Lare . . .	ottob. 1917	genn. 1918	Ferito.
Maggiore	ZANETTI Disma	29- 3-1918	1- 5-1918	—
Capitano	PIZZORNO Giuseppe . .	magg. 1918	al termine della guerra.	

II Battaglione

Maggiore	OTTINA Pietro	24- 5-1915	magg. 1915	—
Ten. col.	LOMBARDO Giov. Batt.	magg. 1915	7- 6-1916	Cad. sul campo.
Maggiore	SERRA GAVINO Luigi . .	giug. 1916	22-11-1916	—
Capitano	MUSINU Giuseppe . . .	marzo 1917	luglio 1917	—
Maggiore	DESSY Umberto.	1- 8-1917	12- 9-1917	—
Capitano	MUSINU Giuseppe . . .	12- 9-1917	27- 9-1917	—
Id.	GALLO Bruno	27- 9-1917	nov. 1917	—
Maggiore	MUSINU Giuseppe . . .	dic. 1917	giug. 1918	—
Id.	BENEDETTI Vincenzo . .	giug. 1918	al termine della guerra.	

III Battaglione

Maggiore	POZZO Felice	marzo 1915	agos. 1915	—
Capitano	SORGE Salvatore	agos. 1915	sett. 1915	—
Maggiore	DESSY Francesco	sett. 1915	giug. 1916	—
Capitano	SORGE Salvatore	giug. 1916	nov. 1916	—
Id.	RIZZO Antonio	nov. 1916	giug. 1917	—
Ten. col.	GIUSTI Luigi	ottob. 1917	giug. 1918	—
Maggiore	FAVA Colombo	20- 8-1918	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 25 luglio al 27 agosto (Bosco Capuccio — Sella di S. Martino).	Dal 24 maggio al 24 luglio (Lonato — S. Maria la Longa).
Dal 4 al 16 novembre (Castelnuovo — Trincee delle Frasche e dei Razzi — S. Michele).	Dal 28 agosto al 3 novembre (Villesse — Cavenzano — Ontagnano — Villa Vicentina).
Dal 12 al 31 dicembre (Trincee delle Frasche e dei Razzi, Rocciose e Sacchi).	Dal 17 novembre all' 11 dicembre (Fogliano — Villesse — Aiello).

Anno 1916.

Dal 1° al 3 gennaio (Trincee Frasche — Razzi — Rocciose — Sacchi).	Dal 4 al 20 gennaio (Campolongo — Armellino).
Dal 21 gennaio al 10 febbraio (Trincee Frasche — Razzi — Rocciose — Sacchi).	Dall' 11 al 29 febbraio (Armellino — Campolongo).
Dal 1° al 19 marzo (Trincee Frasche — Razzi — Rocciose — Sacchi).	Dal 20 marzo al 19 aprile (Castions di Mure — Muscoli — Campolonghetto).
Dal 20 aprile al 9 maggio (Trincee Frasche — Razzi — Rocciose — Sacchi).	Dal 10 maggio al 4 giugno (Campolongo — Aiello — Camposampiero).
Dal 5 giugno al 1° settembre (Altipiano dei Sette Comuni).	Dal 2 all' 11 settembre (Val Ronchi — Val Ghelpak).
Dal 12 al 30 settembre (Quota 1673 — Camporovere).	Dal 1° al 18 ottobre (Camona — Stoccareddo — Val Ronchi — Val Ghelpak).
Dal 19 ottobre al 7 novembre (Quota 1673 — Camporovere).	Dall'8 novembre al 22 dicembre (Camona — Stoccareddo — Val Ronchi — Val Ghelpak).
Dal 23 al 31 dicembre (Altipiano di Asiago).	

Anno 1917.

Dal 19 gennaio al 30 aprile (Q. 1673 — Roccolo di M. Catz).	Dal 1° al 18 gennaio (Campomulo — Ronchi — Valle Ronchi).
	Dal 1° maggio al 6 giugno (Vallonara — S. Michele — Valpiana).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 7 giugno al 10 luglio (M. Zebio).	Dall' 11 luglio al 25 agosto (Ronchi — Valpiana — Canale).
Dal 26 agosto al 24 settembre (Altipiano della Bainsizza — q. 862 — q. 895).	Dal 25 settembre al 2 ottobre (Canale).
Dal 3 al 10 ottobre (Altipiano della Bainsizza — q. 862 — q. 895).	Dall' 11 al 26 ottobre (Cà delle Vallade — Buttrio — Manzano).
Dal 27 ottobre all'8 novembre (Ripiegamento: Buttrio — Tagliamento — Monticano — Piave).	Dal 9 novembre al 22 dicembre (Trasferimento e permanenza nella zona Abano-Bagni — Conco — Fontanelle).
Dal 23 al 31 dicembre (Altipiano di Asiago).	

Anno 1918.

Dal 1° al 7 gennaio (C. Lobba — Busa del Termine).	Dall'8 al 25 gennaio Fontanelle e Comarolo).
Dal 26 gennaio al 2 febbraio (Col del Rosso — Col d'Echele).	Dal 3 febbraio al 14 giugno (Zona di Vicenza — Zona di Padova).
Dal 15 giugno al 19 luglio (Losson — Fossalta — Capo d'Argine).	Dal 20 luglio al 27 ottobre (Zelo — Zelarino — Gazzera — Zona Cittadella — Muttinello — Maglio — Barcon — Fossalunga — Istrana — Postiona — Castagnole).
Dal 28 ottobre al 4 novembre (Campolongo — Visnadello — Conegliano — S. Fior — Colle Umberto — Col Major — Col Alto — Aviano).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915.	2	6	5	2
Id. 1916.	6	18	5	12
Id. 1917.	6	14	5	16
Id. 1918	1	29	8	5
TOTALI . . .	mesi 17 e giorni 7		mesi 24 e giorni 5	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	151° REGGIMENTO						152° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Bosco Cappuccio - Sella S. Martino (25 luglio-28 agosto)	8	24	—	191	1058	27	5	30	—	183	844	50
Castelnuovo - Trincee delle Frasche e dei Razzi - S. Michele (novembre 1915).	10	26	—	63	467	28	8	24	—	128	868	100
Trincee delle Frasche, dei Razzi, Rocciose e Sacchi (dicembre 1915)	2	6	—	21	75	—	2	3	—	1	106	—
Totale anno 1915	20	56	—	275	1600	55	15	57	—	312	1818	150
1916												
Trincee delle Frasche, dei Razzi, Rocciose e Sacchi (21 gennaio-11 febbraio)	—	2	—	18	80	2	—	4	—	12	107	—
Trincee delle Frasche, dei Razzi, Rocciose e Sacchi (1-19 marzo)	3	3	—	12	41	1	1	4	1	6	56	4
Trincee delle Frasche, dei Razzi, Rocciose e Sacchi (19 aprile-10 maggio)	—	1	—	2	66	—	—	1	—	26	60	5
Altipiano dei Sette Comuni (5 giugno-1 sett.).	30	49	1	246	1159	110	19	57	3	240	1158	48
V. Ronchi - V. Ghelpak - Q. 1673 - Camporevere (2-30 settembre).	—	2	—	9	110	—	—	1	—	32	45	7
V. Ronchi - V. Ghelpak - Q. 1673 - Camporevere - Camona - Stoccareddo (4 ottobre-30 novembre)	3	3	—	—	32	—	1	—	—	6	37	—
Stoccareddo - V. Ronchi - V. Ghelpak - Altipiano di Asiago (17-31 dicembre)	—	2	—	4	26	—	—	—	—	1	14	—
Totale anno 1916	36	62	1	291	1514	113	21	67	4	323	1477	64

LOCALITÀ E DATA	151° REGGIMENTO						152° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Campomulo - V. Ronchi - Q. 1673 - Roccolo di M. Catz - (1 gennaio- 31 marzo)	2	3	—	13	45	—	—	2	—	15	89	—
Roccolo di M. Catz - Vallonara - S. Michele - Valpiana (1 aprile-8 giugno)	1	1	—	3	16	—	—	1	—	4	28	—
M. Zebio (9 giugno-8 luglio)	6	16	7	55	483	102	2	15	—	44	349	25
Altipiano della Bainsizza (28-30 agosto)	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altipiano della Bainsizza [Selletta di Madoni] (31 agosto) (a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altipiano della Bainsizza (1 settembre).	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altipiano della Bainsizza (15 settembre) (b) . . .	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—
Canale (28 settembre) . .	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Ripiegamento: Da l'Ison- zo al Piave (23 ottobre- 26 novembre) (c) . . .	—	—	18	—	—	553	—	—	10	—	—	531
Altipiano di Asiago (26- 31 dicembre).	—	1	—	11	24	—	—	3	—	2	14	—
Totale anno 1917 . . .	13	21	25	82	568	655	7	21	10	65	480	556
1918												
C. Lobba - Busa del Termine - Fontanelle - Comarolo (2-25 gen- naio)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—
Col del Rosso - Col d'E- chele (28-31 gennaio). .	8	19	—	91	348	64	4	24	—	56	342	—

(a) Mancano i diari della brigata. Da un rapporto trasmesso dal Comando di brigata all'U. S. risultano, in questa giornata, circa 400 perdite tra morti e feriti, la maggior parte del 151° Fanteria.

(b) Per la stessa ragione e dallo stesso rapporto si desumono le perdite della giornata 15 settembre, in circa 100 uomini tra morti e feriti, la maggior parte del 152° Fanteria. (In queste perdite sono compresi i 4 ufficiali morti del 152° riportati nell'elenco).

(c) Questi dati possono ritenersi sostanzialmente esatti perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione d'inchiesta su Caporetto, di cui al R. D.12 gennaio 1918, N. 35.

LOCALITÀ E DATA	151° REGGIMENTO						152° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Col del Rosso - Col d'Echele (1-3 febbraio) .	3	—	—	—	—	—	—	—	—	2	6	—
Losson - Fossalta - Capo d'Argine (16-21 giugno)	5	20	3	67	272	164	6	11	7	21	240	214
Losson - Fossalta - Capo d'Argine (22 giugno-17 luglio)	—	—	—	—	—	—	—	1	—	9	77	—
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre) (a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale anno 1918 .	16	39	3	160	620	228	10	36	7	88	668	214

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	20	56	—	275	1600	55	15	57	—	312	1818	150
Id. 1916.	36	62	1	291	1514	113	21	67	4	323	1477	64
Id. 1917.	13	21	25	82	568	655	7	21	10	65	480	556
Id. 1918.	16	39	3	160	620	228	10	36	7	88	668	214
TOTALE GENERALE .	85	178	29	808	4302	1051	53	181	21	788	4443	984

(a) Non risultano le perdite.